

dizio dei patti di pace che saranno liberamente discussi è stato obbiettato che a Zara gli ufficiali italiani avevano proclamata l'unione definitiva di Zara all'Italia.

« Su questo argomento mi riservo di fare indagini quando estenderò a Zara il mio controllo.

*Il contrammiraglio
comandante m. m. della Dalmazia*

L. NOTARBARTOLO ».

Lettera del contrammiraglio Notarbartolo al presidente del comitato jugoslavo di Sebenico (di cui è cenno nel rapporto).

« Sebenico, 9 Novembre 1918.

« Ho il pregio di informare codesto comitato che le Potenze dell'Intesa e gli Stati Uniti d'America nell'ultima riunione di Parigi hanno dato mandato all'Italia di occupare per conto delle Potenze stesse alcuni territori, fra cui è compresa la Dalmazia fino a Capo Planca e le isole prospicienti.

« Nello stesso convegno fu deciso che le unità della ex flotta austro-ungarica passino a disarmo.

« Di ciò fo comunicazione a V. S. con preghiera di accusarne ricevuta.

*Il contrammiraglio
commissario provvisorio per la Dalmazia*

L. NOTARBARTOLO ».

Proclama del contrammiraglio Notarbartolo:

« Ai cittadini della Dalmazia.

« Per i patti dell'armistizio concluso fra le Potenze della Intesa e l'America da un lato ed il Comando dell'Esercito austro-ungarico dall'altro, è affidato all'Italia il gradito compito di custodire l'ordine nella vostra provincia sino alla conclusione della pace e di risanare con fraterno affetto, per quanto possibile, le ferite della guerra.

« Congiunti all'Italia da affinità di sangue o di storia o di idealità politiche, voi accoglierete certo con esultanza i marinai e i soldati di Sua Maestà il Re d'Italia che sbarcano tra di voi rappresentanti di quelle forze che, atterrando il secolare nemico, hanno chiamato a vita libera le provincie dell'antico Impero austro-ungarico.